

Torna l'incubo dell'attacco Cyber - Banche Usa nel caos digitale e blackout simultaneo sui conti

Pubblicato il 16/11/2026

Una nuova ondata di criticità colpisce i gangli vitali della finanza mondiale. Nella giornata di lunedì 16 novembre, una vasta interruzione dei servizi digitali ha messo in ginocchio le piattaforme online di alcuni tra i principali istituti di credito degli Stati Uniti. Migliaia di correntisti di **JPMorgan Chase, Bank of America, Wells Fargo e U.S. Bank** si sono ritrovati improvvisamente tagliati fuori dai propri conti correnti, impossibilitati ad accedere sia tramite portali web sia attraverso le applicazioni per smartphone.

Un episodio che riaccende immediatamente i riflettori sul rischio sistemico legato alla tenuta informatica del settore bancario e sui possibili contraccolpi sui mercati finanziari, sempre più sensibili a ogni segnale di vulnerabilità tecnologica.

La mappa del blackout: oltre 3.400 segnalazioni per Chase

A fotografare per primo l'ampiezza del disservizio è stato **Downdetector**, il portale che monitora in tempo reale i malfunzionamenti delle infrastrutture digitali raccogliendo le segnalazioni degli utenti.

- **JPMorgan Chase** è risultata l'istituto più esposto nella prima fase: le segnalazioni hanno superato quota **3.400** già nelle prime ore della mattinata americana, concentrandosi sulle procedure di autenticazione e accesso al portale.
- **Bank of America, Wells Fargo e U.S. Bank** hanno registrato centinaia di notifiche analoghe, delineando un quadro di criticità diffusa pur con contorni operativi ancora in fase di definizione.

Operatività paralizzata: stop a saldi e bonifici

Il blocco non si è limitato a un semplice rallentamento nella consultazione dei saldi. Secondo le testimonianze raccolte in rete, i malfunzionamenti hanno compromesso l'intera operatività quotidiana di milioni di risparmiatori:

- Impossibilità di effettuare il **login** su app e web banking.
- Blocco nell'invio di **bonifici e trasferimenti di denaro**.
- Difficoltà nel contattare i **call center** e i servizi di assistenza telefonica, rapidamente congestionati dalle richieste di chiarimento.

L'assistenza clienti di Chase ha confermato ufficialmente l'esistenza di un problema tecnico sulle proprie piattaforme digitali, assicurando che i team informatici sono al lavoro per il ripristino e invitando l'utenza a riprovare in un secondo momento.

L'ombra dell'attacco cyber e il nodo delle infrastrutture

Sebbene al momento non vi siano elementi ufficiali per attribuire il blackout a un attacco informatico coordinato, l'episodio alimenta il clima di allerta che circonda la sicurezza cibernetica del sistema finanziario occidentale. Resta infatti da chiarire se i disservizi siano dovuti a guasti interni ai singoli istituti oppure a un problema condiviso lungo la catena dei **fornitori tecnologici e dei servizi cloud** su cui poggia l'intero ecosistema bancario.
La progressiva chiusura degli sportelli fisici e la migrazione quasi totale delle transazioni verso i canali digitali hanno reso il settore estremamente efficiente, ma al tempo stesso vulnerabile: anche un'interruzione temporanea basta a paralizzare i flussi di pagamento e a generare

nervosismo tra investitori e risparmiatori. In un contesto di mercati già sotto pressione sul fronte tecnologico, la resilienza digitale si conferma il vero banco di prova per la stabilità delle grandi banche internazionali.